

FASSA

Oltre due ore e mezza di confronto fra il presidente della Provincia Pacher con gli amministratori della Val di Fassa per ulteriori chiarimenti sul Piano stralcio della viabilità

# Circonvallazioni «Priorità assoluta»

Canazei Campitello in testa Gilmozzi: «Pronta nel 2020»

TRENTO - Sindaci fassani con la Procuradora **Cristina Donei** a Trento per incontrare il presidente della Provincia **Alberto Pacher** e l'assessore **Mauro Gilmozzi**. Oggetto del confronto: il Piano stralcio della viabilità e mobilità per la valle ladina. «Un'occasione per mettere a fuoco alcuni aspetti del documento, che andrà alla firma de-

alla circonvallazione Campitello-Canazei». Sempre per quanto riguarda le circonvallazioni è «già concordata quella di Sorraga», mentre per il collegamento Alba-Fedaia si è rinunciato all'ipotesi di collegamento a fune per una più semplice (e meno costosa) messa in sicurezza del tratto stradale.

«Questo per quanto riguarda la viabilità - spiega la Procuradora - mentre per la mobilità si è parlato del collegamento Pera-Gardeccia per togliere il traffico dalla strada e di altri approfondimenti da fare per alcune soluzioni come l'impianto di arroccamento Moena-Lusia. «Qui si è evidenziata qualche criticità paesaggistica, sulla quale dovrà essere fatta una riflessione». Infine via libera al completamento della ciclabile fino a Penia e ai parcheggi di attestamento a Moena, Vigo e Canazei.

L'ultimo pensiero della Procuradora è per i tempi di firma del protocollo con la Provincia: «Mi auguro di poter chiudere con il presidente Alberto Pacher prima della fine della legislatura».

Desiderio destinato ad avverarsi se lo stesso Gilmozzi parla di settembre come data possi-

IL TAVOLO

Accordo politico

All'incontro in Provincia a Trento erano presenti, con Cristina Donei, tutti i sindaci fassani. Fra loro Renzo Valentini di Campitello, direttamente interessato con il primo cittadino di Canazei alla circonvallazione «prioritaria» (foto Alessio Coser)

bile, superato il lungo iter che prevede depositi, 45 giorni per le osservazioni, il ritorno in sede politica e, infine, la firma definitiva.

Sempre parlando di tempi, Gilmozzi scandisce così i passi per arrivare alla realizzazione della «priorità assoluta», ovvero della circonvallazione Canazei-Campitello.

«L'opera è già avviata alla Valutazione di impatto ambientale e poi ci sarà il passaggio "partecipativo". Totale: un anno di tempo. A seguire il progetto esecutivo che consentirà l'indizione della gara d'appalto e l'aggiudicazione nel 2016. Nel 2020 la circonvallazione dovrebbe essere pronta».

Per quanto riguarda infine gli elementi di innovazione, da segnalare il cosiddetto «terzo tronco» per il collegamento funiviario Pera-Gardeccia. **B.B.**



POZZA

Reso noto dalla presidente Fontana il calendario gite

## La Sat parte dal Gruppo di Tessa

POZZA DI FASSA - La sezione Sat «Centro Fassa» di Pozza di Fassa, guidata dalla dinamica presidente **Cristine Fontana** di Vigo, ha reso noto il programma delle iniziative previste da maggio ad ottobre. Si inizia a maggio con due escursioni nel «Gruppo di Tessa» a Merano e sui Monti Sarentini, per continuare con due escursioni nella Valle di Nalles e nel Gruppo Civetta. Sempre in giugno incontro «Lie ladine da mont». In luglio, sono previste una escursione in val Senales e una giornata alla manutenzione dei sentieri. Il 15 agosto, appuntamento con la festa degli uomini della montagna a Campitello. In settembre, il Giro delle Malghe «Passo Brocon-Monte Coppolo», l'escursione su un tratto del «Trois di Ladins» e la salita alla «Cima Marzola», nella zona di Vigolo Vattaro. Il 6 ottobre seguirà il

pellegrinaggio in Val Badia per il Santo Freinademetz ed il giorno 20 la castagnata sociale. All'inizio dell'autunno, sarà organizzata anche la gita turistica. Due appuntamenti sono previsti anche per l'Alpinismo Giovanile: il 2 giugno a Bressanone per il raduno regionale ed il 30 giugno a Cavalese per il raduno di Fiemme e Fassa. Collaborano con il presidente gli altri membri del direttivo, formato dal vicepresidente **Luciano Vian** e dai consiglieri **Tullio Dellagiacomina** (cassiere), **Paolo Lastei** (alpinismo giovanile), **Remo Bernard** (manutenzione sentieri) e **Gabriele Detomas** (attività escursionistica). Chi non avesse ancora ritirato il bollino del 2013, è pregato di farlo presso Giornali Carpano di Pozza, il Panificio El Peck di Vigo e la presidente Fontana. **M.F.**

FIEMME/FASSA

Parte da Lavis la campagna di sostegno allo studio progettuale

# Donazione pro ferrovia dell'Avisio

VALLI DELL'AVISIO - Un «Attestato di Donazione», ad offerta libera, per sostenere «la promozione degli studi per la progettazione e la realizzazione della nuova Ferrovia che collega Trento alle Valli di Cembra, Fiemme e Fassa». I primi cinquecento attestati sono stati stampati e saranno offerti al pubblico lunedì prossimo a Lavis (auditorium di via Filzi, ore 20.30) in una serata, la prima nella borgata a nord di Trento, di presentazione, con il patrocinio del Comune, dell'idea progettuale per la ferrovia Trento-Lavis-Valli di Cembra, Fiemme e Fassa.

All'incontro, promosso da Transdolomites, parteciperanno l'ingegner **Giovanni Sacca** dell'Università di Verona, l'architetto **Thomas Demetz** (collaboratore del professor **Pino**

**Scaglione** all'Università di Trento), e **Marco Danzi** della società Qnex di Bolzano cui si deve lo primo studio di fattibilità della ferrovia dell'Avisio. «Dev'essere chiaro» precisa **Massimo Girardi**, presidente di Transdolomites «che l'attestato di donazione, ad offerta libera, che proponiamo a residenti e turisti, non va a sostituire l'impegno finanziario che il Bim s'è assunto a sostegno dello studio di prefattibilità». «A Lavis» anticipa Girardi «si discuterà di come la ferrovia dell'Avisio, integrandosi a nord della borgata con la Trento-Malé, potrà offrire una risposta al bisogno di mobilità tra la borgata e Trento». Dunque, il confronto sull'ipotesi ferroviaria si amplia. Anche in val di Fassa, la più latitante fin qui, soprattutto per il disinteresse degli am-

ministratori pubblici. Di recente, Transdolomites ha presentato il progetto a Canazei ed il prossimo 29 aprile un'altra serata sulla mobilità è stata programmata a Moena. «È giusto» spiega Girardi «confrontarci sulle positività del progetto ferroviario, ma anche raccogliere i dubbi che ci sono tra i cittadini e gli operatori economici». C'è però qualcosa di paradossale. Mentre va spegnendosi ogni velleità sul mega progetto dellaiano di Metroland e la Provincia ridimensiona ambizioni e investimenti pubblici, si rafforza l'iniziativa privata alla ricerca di capitali a sostegno della ferrovia dell'Avisio. Sono due i fronti su cui Transdolomites è al lavoro. Il primo è la costituzione di una «Fondazione della ferrovia dell'Avisio». Anticipa Girardi:

«Stiamo lavorando, con dei legali, allo statuto. Lo scopo della Fondazione, coinvolgendo, anche Comuni, Comunità e la stessa Provincia, sarà quello di finanziare il progetto ferroviario».

Ma Transdolomites lavora a tutto campo anche nella ricerca di capitali per la realizzazione dell'opera il cui costo è stimato in un miliardo di euro. Lunedì scorso, Girardi era di nuovo a Milano, presso la sede del segretariato generale della Camera di Commercio Svizzera in via Palestro, assieme all'economista **Ferdinando Stanta**, all'avvocato **Alberto Scotti Camuzzi** e a **Marco Melchiorri**, direttore generale di Confindustria Belluno Dolomiti, la quale ha da tempo incaricato l'architetto svizzero **Willi Hüssler** di Zurigo di studiare il cor-



L'Attestato di Donazione a sostegno della ferrovia dell'Avisio

ridoio ferroviario alpino Venezia-Cortina-Zermatt. Scopo dell'incontro: organizzare a Milano, nella seconda metà di maggio, un meeting con banchieri, società ferroviarie e operatori del turismo svizzeri in cui presentare sia il progetto di treno delle Dolomiti che di treno dell'Avisio. «È importante la partnership pubblico-privata

per realizzare progetti di questo tipo, come si fa in Europa» dice Girardi. Il passo successivo: gennaio 2014, negli Stati Uniti, per presentare il progetto all'asse mondiale del settore trasporti. «Ma lo presenteremo pure a Bruxelles» anticipa il presidente di Transdolomites d'interesse degli investitori c'è». **Do. S.**

Valle di Fiemme | Un nuova polemica investe la Comunità Territoriale

## Recupero edilizio, contestata la delega a Rizzoli

VALLE DI FIEMME - Una nuova polemica investe la Comunità Territoriale della valle di Fiemme, sotto forma di un'interrogazione presentata dai consiglieri di minoranza **Maurizio Zeni** e **Giorgio Ciresa**.

Riguarda la recente decisione della Provincia di mettere a disposizione delle Comunità una cifra consistente per ristrutturazioni edilizie, recupero dei centri storici, risparmio energetico e acquisto della prima casa. L'interrogazione non contesta questa decisione, quanto la comunicazione fatta dalla Comunità Territoriale, con la precisazione che le pratiche saranno istruite dagli uffici, assieme al nuovo assessore, geometra **Mario Rizzoli**. Ciresa e Zeni interrogano il presidente **Raffaele Zancanella** per sapere

se non ritenga «fuorviante per i cittadini» mettere nel comunicato il nome di Rizzoli, visto che, si afferma, «essi potrebbero pensare che affidando allo stesso l'incarico di richieste autorizzative sarebbero agevolati nell'ottenimento del contributo», se non ritenga che «l'attività professionale del geometra Rizzoli sia palesemente incompatibile con la delega allo stesso affidata», se infine «non ritenga che, qualora non sussista alcuna incompatibilità, esista comunque una ragionevole motivazione di inopportunità nei confronti di tanti tecnici in valle che potrebbero ravvisare nella materia delegata all'assessore Rizzoli una forma di concorrenza sleale». Si chiede risposta scritta nella prossima assemblea. **M.F.**

Masi di Cavalese | Alla Cermis il titolo tricolore della categoria ragazzi

## Vaia protagonista ai Campionati nazionali Csi

MASI DI CAVALESE - Si è disputato nei giorni scorsi ad Acqui Terme il 16° Campionato nazionale di corsa campestre del CSI, con la partecipazione di ben 132 società di 13 regioni italiane, tra le quali anche la Cermis di Masi di Cavalese, da anni una delle più agguerrite a livello nazionale. Su un terreno difficile e pesante per la pioggia, si è disputata la gara individuale, con oltre 1600 concorrenti dagli esordienti ai veterani. La prova più spettacolare è stata sicuramente quella maschile degli juniores e dei senior, con protagonista assoluto **Michele Vaia** che nel finale ha staccato di forza gli avversari conquistando il titolo tricolore. 13° **Roberto Monsorno**, 24° **Denis Weber**. Nella categoria amatori B femminile, terzo posto e medaglia di bronzo per **Manuela Antoniazzi**, con la

sorella **Roberta Antoniazzi** ottava. Per somma di punti, la Cermis ha vinto il titolo nazionale della categoria ragazzi, con **Rinor Hasani** 13°, **Daniele Sieff** 23°, **Andrea Bee** 33° e **Gabriele Coser** 81°. Questi gli altri risultati: tra gli esordienti, 38° **Riccardo Furlan**, 34° **Eloisa Cari**, 99° **Elisa Vanzo**; nei cadetti, 136° **Simone Vanzo**; nella categoria allieve, 7° **Giulia Betta**; tra gli allievi, 10° **Stefano Cavosi**, tra gli amatori B, 11° **Renato Coser**. Il giorno seguente si è disputato lo staffettone delle regioni, con il terzo posto del Trentino A, squadra nella quale era schierato anche Vaia. Ultima sorpresa nella serata conclusiva, con la consegna a venti dirigenti nazionali del premio «Uno sport per la vita». Tra i premiati, anche Manuela Antoniazzi, da anni sulla breccia nella sua società. **M. F.**